



POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI INVESTITORI

Decorrenza: Dicembre 2021

INDICE

1. Premessa
2. Oggetto, ambito di applicazione e destinatari della Politica
3. Le modalità di dialogo con gli Amministratori della Società
 - 3.1 Soggetti e responsabilità
 - 3.2 Argomenti oggetto del dialogo
 - 3.3 Iniziativa per il dialogo
 - 3.4 Inoltro della richiesta di dialogo
 - 3.5 Gestione della richiesta
 - 3.6 Svolgimento del dialogo
 - 3.7 Monitoraggio e flussi informativi

POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI INVESTITORI

1. Premessa

Intesa Sanpaolo riconosce al dialogo tra Consiglio di Amministrazione e azionisti/investitori un ruolo chiave per realizzare il successo sostenibile dell'impresa.

I principi guida della normativa europea sull'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti delle società quotate in mercati regolamentati (Direttiva UE 2017/828, che ha modificato la direttiva 2007/36/CE) trovano il loro corollario complementare nella realizzazione di stimoli al maggiore coinvolgimento degli azionisti nel governo delle società, come leve che possono contribuire a migliorare i risultati finanziari e non finanziari, orientando il percorso che conduce verso la migliore definizione e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'impresa, in termini non solo economici ma anche ambientali, sociali e di governo societario.

In questa prospettiva si collocano anche gli interventi di autoregolamentazione di settore, tra cui i principi del Codice di Corporate Governance italiano del gennaio 2020, che affidano all'organo di amministrazione il compito di promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la società e di adottare coerentemente una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti. Nello stesso senso si esprimono anche le disposizioni di vigilanza sul governo societario delle banche aggiornate dalla Banca d'Italia a luglio del 2021 (Circolare 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1).

Intesa Sanpaolo (di seguito anche "la Società" o "la Banca") già assicura costantemente un presidio di gestione dell'informativa al mercato, improntato ai massimi criteri di trasparenza, tempestività ed esaustività, nel rispetto della regolamentazione vigente riguardante la Banca, anche come emittente azioni quotate al mercato MTA di Borsa Italiana, nonché in linea con le migliori prassi di mercato.

Il presente documento definisce specificatamente la politica di Intesa Sanpaolo per quanto riguarda il dialogo tra Consiglio di Amministrazione e azionisti/investitori, in coerenza con le indicazioni del Codice di Corporate Governance, tenendo conto altresì degli orientamenti espressi dalle associazioni di categoria (quali Assonime, Assogestioni).

2. Oggetto, ambito di applicazione e destinatari della Politica

Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Consigliere Delegato, ha adottato la presente Politica per la gestione del proprio dialogo (di seguito anche "*engagement*") con gli azionisti e gli investitori della Società (di seguito "Politica") nelle forme più opportune, tenendo anche conto degli indirizzi di *best practice* e delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

L'obiettivo principale della presente Politica è quello di definire i principi che regolano il dialogo del Consiglio di Amministrazione della Società con gli Investitori, intendendo come tali gli investitori, anche potenziali, diversi dalle persone fisiche e, nel caso di persone fisiche, i soli titolari di azioni Intesa Sanpaolo. Stante il rilievo, in modo particolare per gli investitori in azioni, dell'esercizio del diritto di voto, si ritiene opportuno regolare in tale ambito anche i rapporti con i *proxy advisor* ("Consulenti di voto").

In particolare, la presente Politica intende regolamentare:

- ✓ le modalità con cui gli Investitori e i Consulenti di voto possono presentare alla Società una richiesta di *engagement* ovvero con cui la Società può proporre a uno o più di tali soggetti di partecipare ad attività di *engagement*;

- ✓ le modalità ed i criteri con cui la Società valuta la propria disponibilità ad attivare un dialogo diretto tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e gli Investitori e Consulenti di voto;
- ✓ il processo di gestione interno delle richieste presentate, ivi comprese le modalità di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione, e di elaborazione e presentazione delle risposte ai soggetti interessati.

La politica non intende regolare in modo generale la comunicazione ed i rapporti della Società con il mercato.

In ogni caso la gestione del dialogo e delle attività connesse deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e delle misure e procedure di controllo dei rischi pertinenti, ivi incluse quelle riguardanti la gestione di informazioni privilegiate.

La presente Politica è pubblicata sul sito internet della Società.

Il Consiglio di Amministrazione procede annualmente alla valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza della Politica, tenendo conto degli esiti delle attività di dialogo svolte, curando l'aggiornamento e l'implementazione che si rendessero necessari.

3. Le modalità di dialogo con gli Amministratori della Società

3.1 Soggetti e responsabilità

Ai fini della presente Politica, il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo di indirizzo e monitoraggio delle attività di dialogo con gli Investitori e i Consulenti di voto, supervisiona la corretta applicazione della Politica e viene costantemente informato sui contenuti e sugli sviluppi significativi del dialogo intervenuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Consigliere Delegato, ciascuno in ragione dei propri poteri e competenze in relazione alle materie oggetto del dialogo, con il supporto dell'Area di Governo Chief Governance Officer e dell'Area di Governo Chief Financial Officer, sono responsabili della gestione del dialogo con gli Investitori e Consulenti di voto in nome e per conto della Società (di seguito anche "Amministratori responsabili").

In particolare, gli Amministratori responsabili, con il supporto della Direzione Centrale Financial Market Coverage e delle funzioni aziendali competenti:

- decidono se accettare la richiesta di *engagement* o, se del caso, sottoporla alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, come indicato al successivo paragrafo 3.5;
- stabiliscono la tempistica e le modalità per dare corso alla richiesta;
- decidono, se ritenuto opportuno, di coinvolgere uno o più Consiglieri di Amministrazione nel dialogo, tenendo conto dei contenuti della richiesta e del ruolo dei Consiglieri stessi nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;
- informano prontamente il Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali criticità evidenziate riguardanti il dialogo;
- possono delegare in tutto o in parte l'attività di dialogo ai responsabili di funzioni aziendali competenti per materia;
- assicurano che le informazioni fornite durante il dialogo in riscontro alle richieste presentate siano coerenti con la regolamentazione adottata dalla Società sulla gestione delle informazioni e con i doveri in materia di informativa e riservatezza.

La comunicazione della società con gli investitori non rientra tra le attribuzioni individuali dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Pertanto, qualora un Consigliere di Amministrazione fosse destinatario di una richiesta di dialogo con riferimento ad Intesa Sanpaolo, è necessario che, prima di qualsiasi comunicazione o riscontro, provveda a trasmettere la richiesta prontamente al Presidente e al Consigliere Delegato, nonché al Chief Financial Officer e al Chief Governance Officer.

L'Area di Governo Chief Financial Officer, attraverso la Direzione Centrale Financial Market Coverage, nell'ambito delle direttive impartite dagli Amministratori responsabili, provvede alle seguenti attività:

- riceve ed esamina le richieste di dialogo, ivi incluse quelle indirizzate al Consiglio di Amministrazione, specifici Comitati consiliari o singoli Consiglieri di Amministrazione, informandone prontamente gli Amministratori responsabili per la gestione del dialogo e il Chief Governance Officer;
- fornisce supporto agli Amministratori responsabili nella valutazione della legittimità delle richieste, della loro rilevanza per il mercato e dell'interesse specifico del Gruppo Intesa Sanpaolo e li assiste nella gestione del dialogo e nell'elaborazione delle proposte di riscontro, anche avvalendosi delle informazioni già rese disponibili e del supporto dell'Area di Governo Chief Governance Officer e delle ulteriori funzioni aziendali competenti, secondo i criteri indicati ai successivi articoli;
- cura la comunicazione ai richiedenti fornendo l'informativa in merito all'esito della richiesta formulata e assicura che sia indirizzato ogni ulteriore adempimento necessario per la gestione del dialogo, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dagli Amministratori responsabili, ove occorra, cooperando con le competenti strutture dell'Area di Governo Chief Governance Officer;
- partecipa, su invito degli Amministratori responsabili, alle attività di dialogo che non siano state già da questi specificamente delegate alla funzione.

Il sito internet della Società indica i recapiti e le modalità per contattare la Direzione Centrale Financial Market Coverage.

3.2 Argomenti oggetto del dialogo

Gli argomenti sui quali la Società valuta se accettare o formulare proposte di *engagement* con Investitori o Consulenti di voto possono riguardare le materie di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Possono, pertanto, essere ricompresi:

- il modello di business, gli indirizzi strategici e la propensione al rischio
- i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo
- gli obiettivi e le politiche di governo dei rischi della Società e del Gruppo
- il sistema di governo societario della Società
- il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- dimensioni, composizione quali-quantitativa e nomina del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari
- politiche di remunerazione e incentivazione
- operazioni di rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario
- risultati economici finanziari e non finanziari
- struttura del capitale
- politica dei dividendi
- le linee strategiche e le politiche in materia di sostenibilità (ESG), ivi incluso il modello di responsabilità sociale e culturale e il contrasto al cambiamento climatico.

3.3 Iniziativa per il dialogo

L'avvio del dialogo può avvenire:

- su iniziativa dell'Investitore o del Consulente di voto (*reactive engagement*), a seguito di una richiesta scritta formulata secondo le modalità di seguito descritte;
- su iniziativa della Società (*proactive engagement*), in particolare qualora la Società decida di avviare un dialogo su temi inerenti alla partecipazione alle assemblee degli azionisti della Società. I contatti con gli Investitori/Consulenti di voto sono gestiti, per conto della Società, per il tramite della Direzione Centrale Financial Market Coverage, sulla base delle indicazioni degli Amministratori Responsabili.

3.4 Inoltro della richiesta di dialogo

L'Investitore o il Consulente di voto che, tenuto conto delle informazioni pubblicate sul Sito Internet della Società ovvero delle ulteriori informazioni fornite dalla Società, intenda formulare richiesta di dialogo dovrà inoltrare la richiesta alla Direzione Centrale Financial Market Coverage, provvedendo ai seguenti adempimenti:

- indicare l'argomento del quale chiede la discussione, anticipando il suo parere sul tema;
- precisare le motivazioni in virtù delle quali intende necessario un dialogo con gli amministratori della società;
- manifestare eventualmente la volontà di estendere ad altri la partecipazione al dialogo, motivando le ragioni del coinvolgimento;
- esprimere i tempi e le modalità gradite per lo svolgimento del dialogo;
- indicare i soggetti che l'Investitore o il Consulente di voto intenda far partecipare al dialogo in propria rappresentanza, precisandone la posizione organizzativa e i relativi riferimenti;
- fornire una breve presentazione dell'organizzazione e delle attività dell'Investitore o del Consulente di voto e degli eventuali attuali investimenti in strumenti emessi da Intesa Sanpaolo.

Le richieste di dialogo con la Società che dovessero essere formulate da Investitori che, nella loro qualità di clienti, fornitori o portatori di altri interessi, fossero supportate da ragioni diverse da quelle connesse al loro status di Investitore non saranno soggette all'applicazione della presente Politica.

3.5 Gestione della richiesta

La Direzione Centrale Financial Market Coverage inoltra la richiesta ricevuta agli Amministratori responsabili per la gestione del dialogo e, per conoscenza, al Chief Financial Officer e al Chief Governance Officer.

Agli Amministratori responsabili del dialogo è attribuita, con il supporto del Chief Financial Officer e del Chief Governance Officer e/o delle funzioni dagli stessi delegate, la competenza per l'accettazione della richiesta di dialogo e per la definizione delle modalità e dei tempi per lo svolgimento dello stesso, motivando le ragioni di un eventuale rifiuto.

In specifiche circostanze, in funzione del rilievo e delle caratteristiche della richiesta, gli Amministratori responsabili possono sottoporre la richiesta stessa alla valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esame della richiesta di dialogo gli Amministratori responsabili, tenendo conto delle risultanze delle analisi acquisite dalla Direzione Centrale Financial Market Coverage con il contributo delle funzioni aziendali competenti, valutano:

- l'inerenza della richiesta alle tematiche per le quali la Società ha previsto l'*engagement* e le motivazioni sottese;
- il fatto che l'argomento oggetto della richiesta di dialogo sia già stato trattato nei documenti della Società pubblicati sul sito internet e/o comunicati al mercato (quali, a titolo esemplificativo, il Bilancio e le Relazioni finanziarie periodiche, la Relazione sul Governo Societario, la Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, etc.);
- la circostanza che l'argomento sia già stato discusso con lo stesso o altri Investitori o Consulenti di voto;
- la rilevanza dell'argomento, tenendo anche conto delle caratteristiche dell'Investitore;
- il prevedibile interesse di altri Investitori e del mercato, anche in un'ottica di creazione di valore a medio lungo termine, per l'argomento oggetto del dialogo, tenendo conto anche del numero di richieste pervenute, anche in precedenza, sullo stesso argomento;
- la presenza di eventuali raccomandazioni di voto sfavorevoli alle proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea;
- il risultato dei voti espressi sull'argomento in precedenti Assemblee;
- l'effettiva possibilità di instaurare un dialogo costruttivo sul tema;

- il rispetto della normativa applicabile in tema di gestione delle informazioni che possono assumere carattere privilegiato;
- l'eventuale sussistenza di una situazione di conflitto di interessi;
- l'esistenza di più richieste di dialogo aventi ad oggetto la stessa tematica;
- l'adozione, da parte dell'Investitore, di particolari politiche di impegno, investimento e voto.

Per le richieste di dialogo nelle quali è previsto il coinvolgimento di altri Amministratori o comunque la trattazione di tematiche di governo societario, l'Area di Governo Chief Financial Officer si coordina con l'Area di Governo Chief Governance Officer per ogni opportuno adempimento.

La Società adotta appropriate misure organizzative interne per la gestione e il controllo delle informazioni potenzialmente *price sensitive*.

Eventuali profili di compatibilità dell'*engagement* rispetto alle disposizioni normative vigenti, con particolare riferimento alla disciplina sulla gestione delle informazioni privilegiate e sulle liste di monitoraggio delle specifiche informazioni rilevanti, sono valutati dalla Direzione Centrale Financial Market Coverage, con il supporto delle funzioni di consulenza societaria e di conformità competenti.

Tenuto conto dei fattori indicati e dell'interesse della Società, gli Amministratori responsabili valutano se condurre il dialogo con le seguenti modalità:

- *"one-way"*, prevedendo che siano solo gli Investitori e/o i Consulenti di voto a presentare le proprie argomentazioni alla Società o *"two-way"*, prevedendo uno scambio bilaterale di informazioni e opinioni;
- *one-to-one*, prevedendo un incontro tra la Società e un Investitore o Consulente di voto ovvero collettiva, cioè con la partecipazione di più Investitori e/o Consulenti di voto
- prevedendo l'eventuale partecipazione di altri Consiglieri di Amministrazione (es. Presidente di Comitato Consiliare) o manager della Società competenti per materia.

I dettagli tecnici e organizzativi sono curati dalla Direzione Centrale Financial Market Coverage.

Qualora in esito alla valutazione la Società ritenesse di rifiutare una richiesta di dialogo, la Direzione Centrale Financial Market Coverage cura tempestivamente la comunicazione di diniego al richiedente motivandone le ragioni e, sulla base delle indicazioni ricevute dagli Amministratori responsabili, assicura l'informativa da rendere in proposito al Consiglio di Amministrazione.

Se del caso, nel riscontro viene anche evidenziato se l'argomento è stato trattato in modo esauriente in documenti già resi pubblici o in precedenti incontri.

Nel caso in cui la richiesta di dialogo venga accettata, la Direzione Centrale Financial Market Coverage comunica al richiedente le modalità ed i tempi per lo svolgimento dello stesso, nonché eventuali altri dettagli tecnici.

3.6 Svolgimento del dialogo

Nello svolgimento del dialogo la Società si attiene ai principi di massima trasparenza e correttezza.

Alle attività di dialogo partecipa di regola la Direzione Centrale Financial Market Coverage.

Gli Amministratori responsabili possono invitare i manager competenti per materia, ai quali possono anche essere delegate in tutto o in parte le attività di dialogo.

Agli incontri che coinvolgono Amministratori diversi dagli Amministratori responsabili partecipano anche il Chief Financial Officer e il Chief Governance Officer, o le funzioni dagli stessi delegate.

Durante gli incontri possono essere trattati esclusivamente i temi che siano stati previamente anticipati e concordati tra la Società e gli Investitori o Consulenti di voto. Qualora vengano presentate durante un incontro tematiche ulteriori, gli Amministratori responsabili o gli eventuali altri Amministratori chiamati a

parteciparvi possono decidere di sospendere l'incontro, per condurre gli approfondimenti necessari, ovvero di terminarlo.

Tutti i partecipanti all'incontro per conto della Società, oltre ad assicurare il rispetto della normativa vigente sulle informazioni privilegiate, si astengono dal divulgare informazioni aventi natura riservata concernenti la Società o il Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le attività di dialogo previste dalla presente Politica sono sospese nei casi definiti dalla normativa applicabile e, salvo specifiche e motivate esigenze, in generale a partire dal giorno 15 del mese successivo alla fine di ciascun trimestre fino alla pubblicazione dei risultati di periodo (*pre-results period*).

Previa valutazione degli Amministratori responsabili, è comunque in facoltà della Società promuovere iniziative di dialogo con gli Investitori e i Consulenti di voto, anche durante i *pre-results period*, in particolare su temi inerenti alla partecipazione alle assemblee degli azionisti della Società.

3.7 Monitoraggio e flussi informativi

Gli Amministratori responsabili e gli altri Consiglieri di Amministrazione che prendano eventualmente parte agli incontri di *engagement* predispongono, con il supporto della Direzione Centrale Financial Market Coverage e/o di altri soggetti da questi individuati, un resoconto sintetico di tali incontri. Ove gli Amministratori responsabili non abbiano preso parte alla riunione, tale resoconto deve essere loro inviato per condivisione.

Anche sulla base dei resoconti approntati, il Presidente, d'intesa con il Consigliere Delegato, in relazione alle materie trattate, e con il supporto delle funzioni indicate al paragrafo 3.5, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile:

- su eventuali criticità segnalate dagli Investitori riguardanti l'attività di dialogo
- sugli esiti e sui contenuti significativi del dialogo intercorso
- sulle eventuali richieste di *engagement* che siano state rifiutate.

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari vengono descritti i contenuti della presente politica e la valutazione sulla relativa adeguatezza espressa dal Consiglio di Amministrazione.

La Società potrà valutare l'opportunità di pubblicare sul proprio sito internet delle specifiche FAQ, qualora ritenga che le tematiche affrontate durante i dialoghi siano di particolare interesse per il mercato.